

Padova, li 29 aprile 1965

**OGGETTO: Convocazione dell'Assemblea generale ordinaria dei Soci**

A TUTTI I SOCI

LORO SEDI

L'Assemblea generale dei Soci e' convocata in seduta ordinaria per **DOMENICA 16 MAGGIO ALLE ORE 10** presso l'Universita' di Padova (Aula E - Cortile Antico del Palazzo del Bo') per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Comitato Direttivo uscente sulla attivita' dell'Istituto nell'anno 1964.
- 2) Approvazione del conto consuntivo dell'anno 1964
- 3) Approvazione delle proposte di modifica dello statuto elaborate dal Comitato Direttivo su mandato dell'Assemblea del 14 giugno 1964.
- 4) Attivita' dell'Istituto per l'anno 1965.
- 5) Approvazione del bilancio preventivo dell'anno 1965.
- 6) Elezione del Comitato Direttivo.
- 7) Varie ed eventuali.

Richiamo l'attenzione dei Signori Soci sul disposto dell'art. 15 dello statuto (che si trascrive in calce) e percio' conto sulla partecipazione di tutti, nel mentre formulo i piu' vivi, cordiali saluti.

IL PRESIDENTE  
(Prof. Diego Valeri)

Art. 15 - Per modificare il presente statuto e' necessario:

- a) che a ciascun socio sia stata comunicata la specifica proposta modificativa mediante lettera di convocazione dell'assemblea, almeno quindici giorni avanti la seduta;
- b) che all'assemblea intervengano personalmente almeno cinquanta soci, oltre i membri presenti del Comitato Direttivo.

Padova, li 24 maggio 1965

A TUTTI I SOCI

Il Comitato Direttivo, nelle sue ultime riunioni, ha esaminato con viva preoccupazione la precaria situazione finanziaria dell'Istituto che impedisce qualsiasi iniziativa sia sul punto della ricerca dei documenti e delle testimonianze, sia su quello della promozione di studi e pubblicazioni.

Preso atto che dopo il 1956 nessun contributo e' pervenuto a finanziare la normale attivita' dell'Istituto, il Comitato Direttivo ha deliberato di chiedere un contributo straordinario a Comuni, Provincie, Istituti di Credito delle Tre Venezie. Questa decisione e' stata approvata dall'Assemblea del 16 maggio, che ha anche raccomandato di far conoscere l'iniziativa a tutti i soci in modo che possano convenientemente appoggiarla.

Abbiamo inviato, in questi giorni, ai Sindaci di tutti i Comuni, ai Presidenti delle Amministrazioni Provinciali, nonche' ai Presidenti degli Istituti di Credito delle Tre Venezie (1) la formale richiesta di contributo.

I Signori Soci sono vivamente pregati di esercitare ogni pressione presso i suddetti Enti affinche' il contributo sia tempestivo e cospicuo.

Ci sembra utile ricordare che quasi tutte le Amministrazioni locali hanno stanziato nel bilancio del 1965 somme, spesso rilevanti, per le celebrazioni del ventennale della Resistenza e a questo proposito non pare inopportuno sottolineare come la erogazione di un contributo destinato a finanziare tutta una serie di ricerche e pubblicazioni, intese a ricordare alle giovani ed alle future generazioni, in modo obiettivo e non caduco, la gloriosa lotta di liberazione, costituisca la forma migliore per celebrare in modo degno il ventennale della Resistenza.

Contiamo pertanto sull'autorevole intervento di tutti i soci, ringraziando, fin d'ora quanti vorranno cortesemente far sapere all'Istituto il risultato della loro azione.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE  
(Prof. Diego Valeri)

1) - Casse di Risparmio - Banche Popolari - Banca Antoniana - Banca Cattolica del Veneto - Banco S. Marco - Banca del Friuli - Banca Triestina - Banco del Monte - Istituto di Credito delle Venezie.

ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA  
NELLE TRE VENEZIE

PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO

ART. 2 - **Viene aggiunta la seguente lettera:**

d) "Promuove convegni di studio, conferenze, dibattiti ed altre manifestazioni utili ai fini della conoscenza della storia della Resistenza."

ART. 4 - **Viene cosi' modificato:**

"I soci dell'Istituto si distinguono in **soci di diritto** e **soci ordinari**.

Sono **soci di diritto**:

a) tutti coloro che nel periodo clandestino hanno appartenuto al Comitato Regionale Veneto di Liberazione Nazionale ed ai Comitati Provinciali di Liberazione Nazionale delle Tre Venezie;

b) i membri dell'Esecutivo Militare Regionale e del Comando Regionale Veneto del C.V.L., i membri degli Esecutivi Militari Provinciali, i membri dei Comandi di Zona e di Piazza;

c) i comandanti e i commissari di divisione e di brigata.

Possono essere ammessi in qualita' di **soci ordinari**, su loro domanda, tutti coloro che desiderano aderire alle finalita' dell'Istituto e la cui adesione non sia giudicata incompatibile con quelle finalita' dal Comitato Direttivo."

ART. 6 - **Viene cosi' modificato:**

"Organo esecutivo dell'Istituto e' il Comitato Direttivo.

Esso e' composto da:

a) 9 soci di diritto eletti dai soci di diritto, in modo da dare una adeguata rappresentanza alle forze politiche che hanno partecipato alla Resistenza;

b) 3 soci ordinari eletti dai soci ordinari;

c) 3 rappresentanti dell'Universita' di Padova scelti tra i professori soci dell'Istituto."

ART. 8 - **Viene diviso in due articoli:**

Art. 8 - "Il Comitato Direttivo elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente, un Tesoriere. Nomina inoltre il Direttore ed il Segretario dell'Istituto."

Art. 9 - "Il Comitato direttivo promuove e coordina l'attivita' dell'Istituto in relazione ai suoi fini. Esso ha facolta' di costituire commissioni nei capoluoghi delle provincie e dei mandamenti delle Tre Venezie; nonche' di affidare incarichi particolari a persone singole anche estranee all'Istituto. A chi offrira' documenti di particolare rilievo o in numero notevole, il Comitato potra' rilasciare at-

testati di riconoscimento.

ART. 9 - Diventa articolo 10 e rimane invariato.

ART. 10 - Diventa art. 11 e rimane invariato.

ART. 11 - Diventa art. 12 e rimane invariato.

ART. 12 - Diventa art. 13 e rimane invariato.

ART. 13 - **Diventa art. 14 e viene così MODIFICATO:**

Art. 14 - "I fondi dell'Istituto sono formati dai contributi dei soci e da quelli versati da persone fisiche e da enti pubblici e privati e accettati dal Comitato Direttivo.  
(Il resto dell'articolo rimane invariato)"

ART. 14 - **Viene soppresso.**

ART. 15 - **Viene così modificato:**

b) "che all'assemblea intervengono personalmente almeno **trenta soci di diritto**, oltre i membri presenti del Comitato Direttivo."

CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI

## STATUTO

### DELL'ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA NELLE TRE VENEZIE

Art. 1 - E' istituito l'"Istituto per la Storia della Resistenza nelle Tre Venezie", con sede in Padova, presso l'Università degli Studi.

Art. 2 - L'Istituto:

- a) raccoglie e ordina tutti i documenti di qualsiasi specie, i quali interessino la storia della resistenza all'oppressione nazifascista nelle Tre Venezie;
- b) raccoglie testimonianze di coloro che hanno partecipato alla lotta, promuove inchieste presso enti pubblici e privati, accerta dati statistici sulla vita militare, economica, politica e sociale di quel periodo;
- c) promuove la pubblicazione di studi e di monografie in ordine agli argomenti di cui alle lettere precedenti.

Art. 3 - L'Istituto si propone di agire in collegamento con analoghi istituti storici della Resistenza.

Art. 4 - Sono soci dell'Istituto:

- a) tutti coloro che nel periodo clandestino hanno appartenuto al Comitato Regionale Veneto di Liberazione nazionale e ai Comitati provinciali di Liberazione nazionale delle Tre Venezie;
- b) i membri dell'esecutivo militare regionale e del comando regionale triveneto del C.V.L. e i membri degli esecutivi militari provinciali e dei comandi di zona e piazza;
- c) i comandanti e i commissari di divisione e i membri dei comandi superiori;
- d) possono infine essere soci dell'Istituto tutti coloro che ne facciano domanda, purchè siano stati legalmente riconosciuti partigiani o patrioti;
- e) in via eccezionale possono essere soci dell'Istituto coloro che vengono nominati tali dal Comitato direttivo in considerazione di meriti notevoli acquistati nella lotta di liberazione.

Art. 5 - L'assemblea è composta di tutti i soci. Tutti i soci godono di eguali diritti.

Art. 6 - Organo esecutivo dell'Istituto è il Comitato direttivo. Ad esso appartengono:

- a) un rappresentante per ciascuno dei partiti politici che hanno

fatto parte del C.L.N. Veneto clandestino (partito comunista italiano, partito d'azione, partito democratico cristiano, partito liberale italiano, partito socialista italiano).

- b) un rappresentante di ognuna delle formazioni differenziate che hanno partecipato alla lotta partigiana delle Tre Venezie (formazioni Osoppo e altre autonome; formazioni garibaldine, formazioni giustizia e libertà, formazioni Matteotti; formazioni Mazzini; formazioni del popolo);
- c) tre rappresentanti dell'Università di Padova scelti tra i professori soci dell'Istituto.

Art. 7 - I membri del Comitato direttivo indicati alle lettere a), b); dell'articolo precedente sono nominati dall'assemblea dei soci; quelli alla lettera a) sono nominati dal Senato accademico dell'Università di Padova.

Art. 8 - Il Comitato direttivo elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente, un Tesoriere. Elege inoltre un Segretario. Esso ha facoltà di costituire commissioni nei capoluoghi delle provincie e dei mandamenti delle Tre Venezie, nonché di affidare incarichi particolari a persone singole anche estranee all'Istituto. A chi offrirà documenti di particolare rilievo o in numero notevole, il Comitato potrà rilasciare attestati di riconoscimento.

Art. 9 - L'assemblea generale è convocata dal Presidente, oppure su richiesta motivata di almeno un terzo dei soci. L'assemblea generale si riunirà in seduta ordinaria almeno una volta l'anno, durante la primavera, per discutere l'approvazione dei bilanci, per la nomina dei membri del Comitato direttivo di sua competenza, e per quant'altro le sarà sottoposto. In prima convocazione, l'assemblea sarà valida con l'intervento personale della metà dei soci; e in seconda convocazione, che potrà avvenire un'ora dopo la prima, con l'intervento personale di almeno quindici soci oltre i membri presenti del Comitato. L'assemblea decide a maggioranza dei presenti.

Art. 10 - Il Comitato direttivo è convocato dal Presidente, oppure su richiesta motivata di almeno la metà dei suoi membri. Esso si riunirà in seduta ordinaria una volta ogni tre mesi, normalmente nell'Università di Padova. Le sedute del Comitato sono valide con l'intervento personale della metà dei suoi membri e le decisioni di esso sono prese a maggioranza dei presenti.

- Art.11 - Il Comitato direttivo e le cariche da esso nominate restano in funzione per un anno. Gli eletti sono rieleggibili.
- Art.12 - Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Istituto. Al Presidente, al Vicepresidente, al Segretario e al Tesoriere, competono le funzioni rispettivamente loro assegnate dalla normale prassi amministrativa.
- Art.13 - I fondi dell'Istituto sono formati dai contributi, accettati dal Comitato direttivo, versati da persone fisiche e da enti pubblici e privati.  
Sono conservati dal Tesoriere, che ne usa di conformità ai mandati firmati congiuntamente dal Presidente (o Vicepresidente) e da un altro membro del Comitato direttivo.  
In ciascuno dei quindici giorni antecedenti alla seduta ordinaria dell'assemblea, il conto consuntivo con gli allegati giustificativi e il conto preventivo potranno essere esaminati presso il Segretario da ognuno dei soci.
- Art.14 - Direttore dell'Istituto è riconosciuto, in via normale, il Professore titolare dell'Istituto di Storia Moderna dell'Università di Padova. L'assemblea ha facoltà di nominarne un altro.
- Art.15 - Per modificare il presente Statuto è necessario:
- a) che a ciascun socio sia stata comunicata la specifica proposta modificativa mediante lettera di convocazione dell'assemblea, almeno quindici giorni avanti la seduta;
  - b) che all'assemblea intervengano personalmente almeno cinquanta soci, oltre i membri presenti del Comitato direttivo.
- Art.16 - Per lo scioglimento dell'Istituto sono necessarie le condizioni indicate nell'articolo precedente, e inoltre che nella medesima seduta sia deliberato sulla destinazione definitiva dei documenti raccolti, nonchè sulla erogazione degli eventuali residui e di quant'altro appartenga all'Istituto.

Resistenza

Caro Amico,

L'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, presieduto dal Sen. Ferruccio Parri, ha promosso una "Raccolta generale di notizie e fonti e rappresentazione cartografica della Resistenza Italiana" che è il primo organico tentativo di approfondita conoscenza di un periodo tanto importante quanto scarso di documentazione.

Nel quadro di questo ampio lavoro di ricerca e di analisi delle fonti per la Storia della Resistenza rientra la presente iniziativa del nostro Istituto, intesa ad una più precisa conoscenza del periodo 25 luglio-8 settembre 1943.

Il questionario viene inviato a coloro che in vario modo furono protagonisti degli avvenimenti, al fine di ottenere la loro testimonianza scritta.

Ovviamente le domande del questionario, intese come sono a stimolare ricordi alquanto lontani e ad orientare le risposte secondo uno schema preordinato, non pretendono di esaurire tutto l'arco delle possibili testimonianze; sarà perciò gradito ogni personale arricchimento.

Le risposte offriranno un primo quadro sufficientemente ampio dei fatti, e lo spunto per eventuali approfondimenti.

Non dubitiamo pertanto che Ella vorrà ancora una volta testimoniare, con una pronta adesione all'iniziativa, il suo attaccamento agli ideali della Resistenza.

Con cordiali saluti.

IL DIRETTORE  
(Prof. Enrico Opocher)

IL PRESIDENTE  
(Prof. Diego Valeri)

P.S. Si prega di firmare in modo leggibile la risposta, costituendo essa una testimonianza che l'Istituto conserverà nell'Archivio come fonte per la storia della Resistenza Veneta.  
Per le risposte potrà essere utilizzato lo stesso foglio nel quale sono stampate le domande.

DOMANDA 1 - Manifestazioni relative al 25 luglio 1943.

Nella citta' capoluogo di provincia in cui Lei risiedeva avvennero manifestazioni (in quali luoghi e di che tenore) in occasione della caduta del regime fascista, il 25 luglio e nei giorni seguenti?

PRECISARE POSSIBILMENTE:

- se e quali oratori parlarono, e se tennero discorsi a titolo personale o in nome di qualche organizzazione politica;
  - se le manifestazioni ebbero carattere spontaneo o se si verificarono iniziative specifiche da parte di partiti o gruppi politici gia' riorganizzati o in via di ricostituzione;
  - se si verificarono attivita' da parte di un eventuale comitato antifascista
- 

CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI

DOMANDA 2 - Vita politica nel periodo 25 luglio - 8 settembre 1943.

Si constitui', e con quali intenti, durante i 45 giorni del governo Badoglio un comitato interpartitico, formato da elementi di partiti gia' riorganizzati o in via di ricostituzione?

PRECISARE POSSIBILMENTE:

- se vi furono iniziative specifiche prese dai partiti isolatamente o di comune accordo, come assemblee o riunioni pubbliche o private, manifesti, proclami, giornali, richieste per la liberazione di detenuti politici, pressioni per mutamenti nelle cariche pubbliche, ecc.;
  - quali furono i rapporti tra l'autorita' militare locale e le forze antifasciste;
  - se si manifestarono prese di posizione da parte di elementi non strettamente politici, come gerarchie ecclesiastiche e organizzazioni di azione cattolica, autorita' accademiche o scolastiche, sindacalisti, ecc.
- 

CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI

DOMANDA 3 - I partiti politici durante i 45 giorni.

Esistevano gruppi politici ben qualificati e piu' o meno riorganizzati prima del 25 luglio '43 nella citta' in cui Lei risiedeva?

PRECISARE POSSIBILMENTE:

- a quale di questi gruppi Lei apparteneva e quale carica ricopriva;
  - se i legami intercorrenti tra gli aderenti al gruppo cui Lei aderiva erano puramente personali o avevano carattere organizzativo;
  - chi erano gli altri aderenti piu' rappresentativi del Suo gruppo e quale era la loro esperienza politica prima e durante il ventennio fascista;
  - se il Suo gruppo aveva rapporti saltuari o sistematici coi gruppi o colle personalita' affini o meno di altre citta'.
- 

CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI

DOMANDA 4 - L'8 settembre

Quali furono in citta' le ripercussioni per l'armistizio, l'occupazione tedesca, la Repubblica Sociale Italiana?

PRECISARE POSSIBILMENTE:

- se vi furono episodi di resistenza di reparti militari o di gruppi politici o civili;
  - se le autorità civili nominate dal governo Badoglio assunsero un contegno significativo, e in quale senso;
  - se i partiti politici dopo l'8 settembre tennero un atteggiamento attivo, continuando le riunioni, emanando manifesti, organizzando la resistenza armata.
- 

CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI

DOMANDA 5 - L'inizio della Resistenza armata.

Il gruppo politico cui Lei apparteneva svolse un'attivita' specifica e particolare tra l'8 settembre e la costituzione della Repubblica Sociale Italiana?

PRECISARE POSSIBILMENTE:

- Quale ruolo il Suo gruppo svolse nella formazione del C.L.N.;
  - se e quali iniziative prese per portare l'aiuto ai militari italiani e ai prigionieri alleati, per reperire armi e per organizzare episodi di resistenza armata.
- 

CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI

DOMANDA 6 - I fascisti durante i 45 giorni

I fascisti dopo i 45 giorni tennero un comportamento rilevante?

PRECISARE POSSIBILMENTE:

- se si verificarono fughe di federali e di responsabili del P.N.F.;
  - se vi furono forme di resistenza da parte del PNF o della Milizia alle autorità ba-  
dogliane;
  - se i fascisti subirono processi di epurazione o contro gli arricchimenti illeciti;
  - se tra l'8 settembre e la costituzione della RSI emersero nuove personalità fasci-  
ste.
- 

CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI